



Pescosolido

La storia di Pescosolido sembra risalire al IX° secolo, anche se presso il confine con Campoli Appennino sono stati ritrovati diversi resti archeologici di età romana.

Una prima menzione del paese si ha nel 1159 mentre per tutta la durata del Medioevo non si contano i passaggi di signoria, che seguono le vicende della vicina Sora. Pescosolido fu più volte coinvolto in conflitti a seguito delle numerose guerre feudali e delle lotte fra papato ed impero.

Vi si insediò per un certo tempo una comunità cenobitica dei seguaci di Celestino V° che lasciò pregevoli oggetti sacri, oggi conservati nella chiesa del paese. Fino al decennio successivo all'unificazione italiana, il paese fu dominato dai briganti che scorrazzavano ed infestavano il suo territorio. Con la fine dell'Ottocento l'emigrazione diventò fenomeno di massa: in migliaia si trasferirono in Argentina, negli USA, in Canada, in Australia e in diversi paesi europei. La crisi economica si aggravò con il terremoto del 13 gennaio 1915 che distrusse tutti gli edifici provocando numerosissime vittime. Di conseguenza il paese, povero dal punto di vista urbanistico, presenta siti di grande interesse ambientale inseriti sia nel territorio del Parco sia in Siti di Interesse Comunitario come Monte Cornacchia e il Vallone Lacerno .

Ristoranti:

| | | |
|-------------------------------|-----------------|-----------------|
| Ristorante Park Bridge | Via Chiarenzo | tel 0776 886359 |
| Ristorante Papillon Di P. | Via Colle Tardo | tel 0776 817543 |
| Ristorante La Vecchia Cascina | Via Durmune, 5 | tel 0776 824542 |

Utilità':

Municipio: tel/fax 0776 886020

Altitudine: 630 m s.l.m. **Superficie:** 4455 km² **Abitanti:** 1533 **CAP:** 03030

:::GALVERLA: GAL-Versante Laziale del PNA

- Piazza Marconi n°3 - 03041 - Alvito (FR)

Tel. 513015 - Fax. 513135 -

Web Site: www.galverla.eu, www.galverla.org

Email: galverla@libero.it, galverla@gmail.com